

Il sovraffollamento delle carceri italiane, con tutte le problematiche ad esso connesse, è all'attenzione del Consiglio d'Europa e della Corte europea dei diritti dell'uomo. In Calabria il dato del sovraffollamento raggiunge picchi elevatissimi, specie se lo si compara a quello della riduzione sproporzionata del numero di agenti penitenziari assegnato ai dodici istituti di pena dislocati in regione.

Il volontariato non può stare a guardare. I risvolti sociali del dramma di chi vive in carceri vetuste anche dal punto di vista strutturale sono tanti, ed implicano un'azione congiunta di sensibilizzazione a tali preoccupanti problematiche.

L'incontro formativo per volontari ed aspiranti tali fissato dai cinque Centri di Servizio per il Volontariato calabresi per venerdì 22 novembre, presso il Grand Hotel Lamezia di Sant'Eufemia, mira ad approfondire la questione ed a promuovere azioni per il recupero ed il reinserimento sociale dei detenuti: per tutta la giornata, dalle 10 alle 17, le associazioni si interrogheranno sulle possibilità di intervento assieme alle istituzioni competenti, chiamate a dare risposte alle criticità sollevate.

Sono previsti gli interventi di Pietro Carleo, coordinatore dei Centri di Servizio promotori dell'iniziativa; di Silvio Mesiti, cappellano della Casa Circondariale di Palmi; di Rosario Tortorella, provveditore vicario dell'Amministrazione Penitenziaria regionale; di Angela Paravati, direttore della Casa Circondariale di Catanzaro; di Luisa Prodi, presidente nazionale del Seac (Coordinamento dei gruppi di volontariato penitenziario che operano in Italia); di Alberto Mammolenti, referente regionale della Conferenza nazionale Volontariato Giustizia e di Alessandra Celi, dirigente settore Politiche Sociali della Regione Calabria. A moderare l'incontro sarà Francesco Cosentini, responsabile per la Calabria del coordinamento degli enti ed associazioni di volontariato penitenziario; le conclusioni saranno invece affidate a Mario Nasone, presidente del CSV di Reggio Calabria.

Per la portata sociale della giornata formativa regionale, si pregano gli organi di stampa di diffondere il programma dell'incontro e di prendervi parte ai fini della resa puntuale della notizia.